

**UNIONE EUROPEA**  
**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE TOSCANA**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013**  
**REGOLAMENTO (CE) 1698/2005**

**BANDO MISURA 125 A**  
**MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARELLELO CON LO**  
**SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA.**

La Parte I del presente bando contiene le disposizioni essenziali da consultare per la presentazione della domanda di contributo	La Parte II del presente bando contiene le disposizioni procedurali per l'istruttoria delle domande da parte delle Province e di Artea
--	--

**PARTE I - ADEMPIMENTI TECNICI -**

1. *Denominazione della misura*
2. *Codice misura 125*
3. *Obiettivi della misura*
4. *Soggetti ammessi a presentare domanda*
5. *Localizzazione dell'investimento*
6. *Tipologia di investimento previsto*
  - lettera a - viabilità interpoderale e vicinale*
  - lettera b - viabilità forestale*
  - lettera c - interventi idrici*
  - lettera d - elettrodotti*
    - 6.1. Limitazioni ed esclusioni*
    - 6.2. Ulteriori limitazioni ed esclusioni generali*
7. *Spese ammissibili*
  - 7.1. Decorrenza delle spese*
  - 7.2. Congruità delle spese*
  - 7.3. Spese generali*
8. *Condizioni di accesso*
9. *Impegni specifici collegati alla misura*
  - 9.1. Impegni tra la presentazione della domanda di aiuto e il pagamento*
  - 9.2. Obblighi successivi al pagamento*
10. *Tassi di contribuzione e minimi/massimali*
11. *Anticipo e stato di avanzamento lavori*
12. *Priorità e formazione delle graduatorie*
  - 12.1. Formazione della graduatoria*
  - 12.2. Priorità soggetti privati*
  - 12.3. Priorità soggetti pubblici*

**PARTE II ADEMPIMENTI PROCEDURALI**

1. *Procedimento amministrativo*
2. *Fasi del Procedimento*
3. *Costituzione del fascicolo aziendale*
4. *Luogo e Modalità e di presentazione delle istanze*
  - 4.1. *Domande di Aiuto e di Pagamento*
  - 4.2. *Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione*
  - 4.3. *Correzione di errori palesi*
5. *Termini per la presentazione delle istanze*
  - 5.1. *Domanda di aiuto*
  - 5.2. *Domanda di pagamento*
  - 5.3. *Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione*
6. *Ricevibilità delle istanze*
  - 6.1. *Domande di Aiuto e di Pagamento*
  - 6.2. *Altre richieste e comunicazioni di integrazione/variazione*
7. *Documentazione da presentare*
  - 7.1. *Al momento della domanda di aiuto*
  - 7.2. *In fase di completamento*
  - 7.3. *Al momento della richiesta di anticipo*
  - 7.4. *Al momento della richiesta di variante*
  - 7.5. *Al momento della richiesta di proroga*
  - 7.6. *Al momento della rinuncia o variazione per cause forza maggiore*
  - 7.7. *Al momento della comunicazione del decesso e/o del subentro aziendale*
  - 7.8. *Al momento della domanda di pagamento (saldo e stato avanzamento)*
8. *Adempimenti istruttori*
  - 8.1. *Istruttoria domanda di aiuto*
    - 8.1.1. *Istruttoria preliminare*
    - 8.1.2. *Istruttoria definitiva di ammissibilità al finanziamento*
  - 8.2. *Adempimenti domande ammesse/non ammesse*
  - 8.3. *Domande parzialmente finanziabili*
  - 8.4. *Istruttoria Anticipo*
  - 8.5. *Istruttoria di SAL*
  - 8.6. *Istruttoria modifica atto di assegnazione*
  - 8.7. *Istruttoria variante progettuale*
  - 8.8. *Istruttoria proroga*
  - 8.9. *Istruttoria subentro nell'atto di assegnazione*
  - 8.10. *Istruttoria domanda di pagamento*
  - 8.11. *Istruttoria di recupero*
9. *Riduzioni*
  - 9.1. *Riduzioni in sede di accertamento finale di controlli in loco e ex post*
  - 9.2. *Riduzioni ed esclusioni in applicazione dell'art. 12 del D.M. 20/3/2008*
10. *Gestione dell'economie*
11. *Monitoraggio*

**PARTE I**  
**ADEMPIMENTI TECNICI**

**1. Denominazione della misura**

Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. (art. 20, lett. b, V- e art. 30 Reg. CE 1698/2005)

**2. Codice misura 125**

**3. Obiettivi della misura**

Con la presente misura si intende migliorare e potenziare le infrastrutture a servizio delle unità produttive agricole e forestali, al fine di garantire le condizioni di base per rendere competitivo il settore agro-forestale e migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operatori agro-forestali.

La misura, consentendo di migliorare le condizioni generali del territorio, dell'ambiente e dello spazio rurale nonché la fruibilità delle superfici utilizzate, tramite la gestione del territorio e persegue prioritariamente l'obiettivo specifico di "consolidare e sviluppare le aziende sul territorio e sui mercati mediante la promozione e la diffusione dell'innovazione e l'aumento della competitività".

La misura persegue, inoltre, anche i seguenti obiettivi specifici:

- "promozione del risparmio idrico" (consentendo di migliorare le condizioni generali di impiego della risorsa idrica, riducendo i prelievi in falda e le dispersioni)
- "promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili" (consentendo di potenziare le produzioni di energia e di razionalizzarne l'impiego).

**4. Soggetti ammessi a presentare domanda**

Consorzi o associazioni di privati costituiti ai sensi di legge; Comuni o altri enti pubblici o loro associazioni, con esclusione delle Province.

Localizzazione dell'investimento

Sono sostenuti unicamente gli investimenti che ricadono all'interno del territorio regionale.

Nei comuni classificati A "Poli Urbani" sono escluse le aree non classificate come territorio agricolo dai piani strutturali o comunque dagli strumenti urbanistici presenti.

**5. Tipologia di investimento previsto**

La misura sostiene gli interventi di realizzazione o miglioramento di infrastrutture a servizio delle aziende agricole e forestali, e in particolare:

**lettera a - viabilità interpodereale e vicinale**

**a.** Rifacimento e miglioramento della viabilità interpodereale e vicinale mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali alla carreggiata.

**Ulteriori specifiche interventi lettera a:**

Gli interventi devono riguardare la viabilità a fondo naturale o comunque non asfaltato di strade rurali interpodereali e vicinali esistenti e funzionali a più aziende agricole.

Sono finanziabili solo gli interventi di manutenzione straordinaria.

Sono ammissibili a contributo gli interventi di:

- Risagomatura e rinsaldamento, nei limiti dell'esistente, delle scarpate e del fondo stradale;
- Adeguamento e miglioramento del fondo stradale, costituito da:
  - realizzazione massicciata stradale;
  - opere di protezione e messa in sicurezza, (tipo gard-rail);
  - opere di regimazione delle acque superficiali comprese eventuali cunette laterali e trasversali
  - piccole strutture per l'attraversamento di fossati o avvallamenti o per garantire l'accesso ai fondi agricoli confinanti che, ove possibile, dovranno essere realizzate in struttura lignea e nel rispetto dei principi di minimo impatto ambientale;
  - muretti di contenimento realizzate secondo l'effettiva necessità e comunque tenendo conto della funzionalità dell'opera e nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

**lettera b - viabilità forestale**

**b.** Potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità forestale interaziendale mediante:

- i. la realizzazione di nuove strade o piste forestali (camionabili, trattorabili) finalizzate a permettere la gestione di popolamenti forestali e, in generale, a permettere il collegamento delle zone boscate con la viabilità pubblica asfaltata;
- ii. il miglioramento, l'adeguamento e la messa a norma delle strade e piste forestali interaziendali esistenti, attraverso l'esecuzione di interventi di allargamento, realizzazione o ripristino della rete scolante, realizzazione o ripristino di attraversamenti e di altre opere accessorie, stabilizzazione del fondo stradale, consolidamento o ripristino delle scarpate stradali.

**Ulteriori specifiche interventi lettera b:**

Gli interventi devono interessare la viabilità permanente di cui all'articolo 45 del Reg. n. 48 dell'8 agosto 2003 "Regolamento Forestale della Toscana", nonché la viabilità di servizio quando assolve in via esclusiva le funzioni previste dall'art. 10 lettera m) della l.r. 39/2000 "Legge forestale della Toscana".

Sono ammessi a contributo gli interventi di:

- Realizzazione di nuovi tracciati;
- Risagomatura del tracciato esistente;
- Adeguamento e miglioramento del fondo stradale (interventi della lettera a sopradescritta).

Gli interventi riguardanti la viabilità a fondo asfaltato devono essere opportunamente motivati e giustificati. Il ricorso all'asfaltatura ecologica sarà limitato ai casi di effettiva necessità, da valutare, in particolar modo in funzione delle condizioni specifiche (pendenza, traffico, precipitazioni, collegamento con altre strade asfaltate, etc.). E' consentito il ripristino dell'asfalto bituminoso ove già preesistente.

Nei casi di eccessiva pendenza è consentito l'utilizzo di pavimentazione in cemento e rete elettrosaldata

**lettera c – interventi idrici**

**c.** Realizzazione e miglioramento delle infrastrutture per l'adduzione di acqua potabile e per uso irriguo interaziendale.

In particolare sono finanziati:

- i. nuovi acquedotti rurali interaziendali per uso potabile da impiegare a fini produttivi;
- ii. nuove strutture consortili per l'adduzione di acque superficiali ad uso irriguo (costruzione di reti di adduzione intubate dalla fonte fino ai punti di prelievo aziendale, stazioni di pompaggio e impianti di filtraggio);
- iii. vasche e piccoli invasi di accumulo interaziendali per la raccolta di acque superficiali da destinare ad uso irriguo;
- iv. miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili esistenti per una maggiore efficienza del servizio irriguo (recupero dell'efficienza degli invasi e delle vasche di accumulo attraverso il miglioramento della raccolta delle acque, il rimodellamento e l'impermeabilizzazione, opere per la loro messa in sicurezza; opere per la riduzione delle perdite delle condotte e l'intubamento dei canali a cielo aperto; miglioramento dell'efficienza delle stazioni di pompaggio e degli impianti di filtrazione);
- v. nuove strutture irrigue collettive per l'utilizzo irriguo di acque reflue depurate (realizzazione di reti di adduzione intubate dall'impianto di depurazione alle vasche di accumulo e da queste ai punti di prelievo aziendale; vasche di accumulo e di compenso; stazioni di filtraggio e pompaggio);
- vi. miglioramento ed adeguamento di strutture irrigue consortili preesistenti per l'impiego irriguo di acque reflue depurate (opere per la riduzione delle perdite delle condotte e l'intubamento canali a cielo aperto; miglioramento dell'efficienza delle stazioni di pompaggio e impianti di filtraggio; rimodellamento, impermeabilizzazione e copertura delle vasche di accumulo preesistenti).

**Ulteriori specifiche interventi lettera c:**

• Oltre alla realizzazione di nuove opere di accumulo interaziendale, sono ammessi a contributo per le vasche e gli invasi esistenti i seguenti interventi:

- opere per il ripristino dell'impermeabilità;
- opere di rimodellamento per migliorare la capacità di raccolta e di utilizzazione delle acque;
- opere per la messa in sicurezza ivi compresi la realizzazione dello scarico di fondo e la recinzione a fini protettivi.

La dimensione massima delle nuove opere di accumulo deve essere fino a 50.000 mc.

Nella relazione tecnica del progetto per i nuovi invasi deve essere dimostrato, sulla base di uno studio idrologico del bacino interessato dall'opera, che la risorsa disponibile garantisce il raggiungimento del volume di massimo invaso previsto dal progetto. Inoltre nella medesima relazione deve essere certificata nell'area interessata dall'intervento l'assenza di rischio geomorfologico.

• Relativamente alle opere di adduzione sono ammessi interventi per la riduzione delle perdite delle condotte e l'intubamento dei canali a cielo aperto, che non sono considerati interventi di "sostituzione" previa dimostrazione che l'intervento migliora l'efficienza e permette un risparmio della risorsa di almeno il 25%.

Sono finanziati per le opere di adduzione l'installazione di misuratori di pressione e volumetrici e attrezzature informatiche (quali sistemi di automazione per la distribuzione irrigua).

Sono inoltre interventi ammissibili il miglioramento dell'efficienza delle stazioni di pompaggio e degli impianti di filtrazione a servizio degli impianti di distribuzione.

• Per gli investimenti finalizzati all'utilizzo delle acque reflue per l'irrigazione, gli interventi devono essere localizzati nelle aree dove sono presenti impianti di depurazione delle acque reflue e deve essere garantito il rispetto del D.M. 12 giugno 2003, n. 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art.26 c.2 del D.Lgs. 11 maggio 1999" ai fini della tutela delle caratteristiche igienico-sanitarie delle produzioni e della salvaguardia ambientale.

Sono ammessi a finanziamento gli impianti di affinamento per l'utilizzo delle acque reflue a scopo irriguo.

• Sono ammessi a finanziamento nuovi acquedotti rurali interaziendali per uso potabile da impiegare a fini produttivi e l'ampliamento ed il potenziamento di quelli esistenti qualora si configuri un beneficio ambientale relativo al risparmio e alla corretta gestione della risorsa idrica (es. dismissione di fonti di approvvigionamento individuali). Sono inoltre ammissibili a finanziamento la realizzazione e manutenzione di serbatoi di accumulo a servizio degli acquedotti rurali interaziendali, il ripristino di fontanili, e la manutenzione di opere di presa delle sorgenti.

#### **lettera d - elettrodotti**

**d.** Realizzazione di elettrodotti interaziendali per l'approvvigionamento energetico e per l'aumento di potenza per i fini produttivi.

#### **Ulteriori specifiche lettera d:**

Sono ammessi a contributo gli interventi di:

- Adeguamento, miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica a servizio delle aziende agricole;
- Realizzazione di impianti ex-novo di distribuzione dell'energia elettrica in zone rurali a servizio delle aziende agricole.

### **5.1. Limitazioni ed esclusioni**

#### ***Interventi lettera a e b (viabilità)***

Sia gli interventi di realizzazione di nuova viabilità che quelli sulla viabilità esistente di cui al paragrafo 6 lettera a (viabilità interpodereale) e lettera b. (viabilità forestale) devono essere realizzati con operazioni di minimo impatto ambientale e nel rispetto della pertinente normativa forestale e ambientale, inclusa la valutazione d'impatto ove richiesta.

Relativamente agli interventi di cui al paragrafo **6** lettera a (viabilità interpodereale) e lettera b.ii (strade e piste forestali interaziendali esistenti), sono ammessi a contributo anche gli interventi sulla viabilità non più in uso, purché la stessa sia identificabile in mappa catastale o in altre carte tecniche ufficiali.

In generale sono ammessi a contributo solo interventi riguardanti viabilità a fondo naturale o comunque non asfaltata.

#### ***Interventi lettera c (interventi idrici)***

Le nuove strutture irrigue collettive possono essere realizzate esclusivamente in aree irrigue nelle quali lo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea ha determinato problemi di riduzione o di inquinamento della falda e previa dimostrazione che:

- non viene aumentata la superficie irrigua relativamente alla media dei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
- tale intervento permette di ridurre o eliminare lo sfruttamento della risorsa sotterranea;
- la disponibilità della risorsa è garantita da opere di raccolta di acque superficiali appositamente destinate per l'approvvigionamento irriguo del territorio interessato;

Per la definizione delle aree sopra indicate (in aree irrigue nelle quali lo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea ha determinato problemi di riduzione o di inquinamento della falda) si fa riferimento alle aree che presentano criticità ambientali connesse agli approvvigionamenti idrici, in particolare:

- aree con problemi di inquinamento delle falde (SAAS, Stato Ambientale Acque Sotterranee, scadente)
- aree costiere soggette all'intrusione del cuneo salino
- aree con presenza di sovrasfruttamento delle falde (abbassamento piezometrico e fenomeni di subsidenza in atto o potenziale)
- aree inquinate da nitrati, ZVN.

Il riferimento territoriale è contenuto nei PTA dei singoli bacini di riferimento e nei provvedimenti adottati per quanto riguarda le ZVN.

Si ritengono valide ai fini dell'attestazione di criticità ambientali dell'area le ordinanze di divieto di attingimento e prelievo della risorsa idrica, emesse anche in via temporanea dagli organi competenti. Alla domanda di aiuto deve esserne allegata apposita documentazione contenente anche il riferimento territoriale attestato dall'organo competente.

Gli interventi relativi all'impiego delle acque reflue per scopi irrigui devono rispettare la normativa vigente in materia.

### ***5.2. Ulteriori limitazioni ed esclusioni generali***

Oltre a quanto detto nel paragrafo precedente ai fini del presente bando valgono anche le seguenti ulteriori limitazioni ed esclusioni:

- tutti gli interventi dovranno rispettare le prescrizioni derivanti dalle norme vigenti in materia ambientale e paesaggistica e contenute negli atti di pianificazione territoriale e negli strumenti di gestione delle aree protette. Ove previsto dalle norme nazionali e regionali, i progetti devono essere soggetti a Valutazione di incidenza o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- ai sensi di quanto previsto dal punto 5.2.7 del PSR della Toscana, tutti gli interventi finanziati dal presente bando, qualora siano effettuati all'interno di siti di importanza comunitaria (SIC) o regionale (SIR), devono essere coerenti con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004.

### ***6. Spese ammissibili***

Son ammissibili i costi relativi all'esecuzione di interventi, nonché i costi relativi alle opere temporanee collegate e necessarie alla corretta realizzazione e completamento dell'intervento, o le eventuali opere accessorie, purchè compresi entro la percentuale massima del 20% della spesa ammissibile, quali:

- ripuliture e decespugliamento, taglio di vegetazione arborea, compreso allontanamento e distruzione del materiale di risulta;
- approntamento e messa in sicurezza dell'area di cantiere, ivi compreso la realizzazione o riapertura di piste temporanee di accesso o di altre opere temporanee;
- interventi per il ripristino e rinsaldamento dell'area di cantiere e delle relative piste di servizio;
- eventuali opere accessorie di raccolta e allontanamento delle acque superficiali o sotterranee;

Son ammissibili i costi riferiti agli espropri per pubblica utilità.

Per quanto concerne la tipologia delle spese ammissibili e le modalità di pagamento delle spese sostenute, si applica quanto previsto dal PSR della Toscana, dal Documento Attuativo Regionale del PSR approvato con con DGR n. 307 del 20/04/2009 "Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - nuova approvazione Documento Attuativo Regionale" e s.m.i. (di seguito indicato come DAR).

#### ***6.1. Decorrenza delle spese***

Per essere sottoposti a verifica, le attività previste e le spese relative devono essere sempre descritti nel progetto presentato o nelle eventuali varianti, secondo quanto riportato nelle parti specifiche del presente bando.

Fermo restando il rispetto delle condizioni fissate dall'articolo 71 del regolamento (CE) 1698/2005 in tema di decorrenza dell'ammissibilità, criteri di selezione delle operazioni e condizioni specifiche fissate da talune misure di sviluppo rurale, ai fini del presente Bando sono ammissibili a contributo:

- in caso di investimenti sostenuti da soggetti privati, l'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese generali propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali ecc.), che comunque non possono essere antecedenti i 12 mesi dalla ricezione della domanda;
- in caso di investimenti sostenuti da soggetti pubblici sono ammissibili anche le attività e le relative spese effettuate prima della ricezione delle domande di aiuto, purché effettuate successivamente il 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda di aiuto. Le spese sostenute prima della ricezione della domanda di aiuto sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui i lavori relativi non sono ancora conclusi prima del ricevimento della domanda stessa;

#### ***6.2. Congruità delle spese***

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si dovrà far riferimento al Prezzario regionale per interventi ed opere forestali, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1091 del 22/12/08 e s.m.i..

Per le voci non previste nel Prezzario sopra citato o negli altri casi in esso previsti, si potrà ricorrere all'analisi dei prezzi con i criteri definiti nel Prezzario stesso oppure ricorrere a:

- al Prezzario ufficiale di riferimento per le opere di competenza delle amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici nazionali nel territorio regionale della Toscana e dell'Umbria, pubblicato dal Ministero delle infrastrutture – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e per l'Umbria;

- al Bollettino degli Ingegneri;
- al raffronto fra diverse offerte comparabili.

L'ammontare degli investimenti relativi all'acquisto dei mezzi tecnici e di altri beni materiali non presenti nel prezzario, deve essere sempre giustificato da specifici preventivi rilasciati e controfirmati dal venditore, con l'indicazione del prezzo di listino al netto di IVA, dello sconto, del prezzo netto, della data di consegna e dei termini di pagamento, che devono essere compatibili con il piano finanziario del progetto.

Nel caso di acquisti: ove pertinente la comparazione dei prezzi deve essere fatta su almeno tre preventivi di spesa.

### **7.3 Spese non ammissibili**

Oltre alle esclusioni e alle specifiche previste dal DAR e dagli altri atti o documenti in merito, non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) IVA;
- b) spese per acquisto di materiale usato;
- c) interessi passivi, fatto salvo quanto stabilito nel paragrafo 5 dell'art. 71 del Reg. CE 1698/05;
- d) lavori o opere provvisorie non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- e) spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono e simili;
- f) acquisto di attrezzature e materiali d'uso corrente, di consumo, o normalmente ammortizzabili in un anno,
- g) spese per lavori e opere volti al completamento di interventi già iniziati prima della data autorizzata per l'inizio degli investimenti;
- h) spese non collegate ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e non connesse e funzionali alla realizzazione del progetto;
- i) spese generali relative agli investimenti immateriali
- j) spese di sostituzione.

Per le spese di sostituzione vale quanto indicato al punto 3.1.3. del DAR.

### **7.4 Spese generali**

Le spese generali quali gli onorari di professionisti abilitati, le consulenze, gli studi di fattibilità, l'acquisizione di diritti di brevetto e di licenze inerenti agli investimenti per i quali viene richiesto il finanziamento, sono ammesse a contributo nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo dell'investimento a cui si riferiscono.

## **7. Condizioni di accesso**

Il richiedente per poter essere ammesso al sostegno deve soddisfare le seguenti condizioni (se pertinenti alla tipologia di investimento previsto):

**a)** detenere, esclusivamente in base a uno dei titoli di diritto o possesso di seguito elencati, i beni interessati dagli interventi o ad essi collegati. (per dettagli vedi successivo Allegato A),

Si considerano titolo di possesso validi ai fini della presentazione della domanda di aiuto:

- la proprietà,
- il contratto di locazione/ affitto,
- le competenze in materia di gestione sancite ai sensi di legge
- l'affidamento di beni demaniali o del PAFR,
- la convenzione tra Enti pubblici e/o tra privati e consorzi o associazioni o Enti pubblici,
- il contratto di gestione consorziata dei beni,
- la servitù costituita

Nel caso sussista un interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento, è considerato valido, ai fini della presentazione della domanda di aiuto, anche il comodato d'uso stipulato tra un privato proprietario del bene e un Ente Pubblico richiedente, finalizzato all'esecuzione dell'intervento. In tal caso, nel contratto registrato/repertoriato ci deve essere l'impegno del proprietario a lasciare il bene in comodato d'uso all'Ente per una durata tale da garantire il rispetto dell'impegno quinquennale di cui al paragrafo 9.2 "Obblighi successivi al pagamento" e l'autorizzazione a fare i lavori e a consentirne il mantenimento.

Tranne il comodato d'uso in favore di un Ente pubblico, non sono ammissibili a finanziamento le domande che hanno ad oggetto beni posseduti a titolo di comodato.

Tutti i titoli per essere ritenuti validi ai fini del presente bando, devono, dal momento della presentazione della domanda di aiuto fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo 9.2 "Obblighi successivi al pagamento" della parte I del bando, rispondere ad almeno una delle seguenti condizioni:

- essere in forma di atto pubblico;
- essere registrati.

Il possesso dell'azienda avviene tramite il fascicolo aziendale e tramite anche più documenti consecutivi dalla presentazione della domanda di aiuto fino alla domanda di pagamento. A decorrere dalla presentazione della domanda di pagamento il titolo di possesso presente nel fascicolo aziendale deve avere una durata sufficiente a coprire l'intero periodo di vincolo di cui al paragrafo 9.2 parte I del presente bando. Qualora il richiedente, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto e fino alla conclusione degli impegni non sia in grado di garantire il possesso dei beni interessati dagli interventi, la domanda di aiuto decade e si provvede alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente versate;

**b)** gli interventi devono rispondere al requisito della canterabilità. Quindi, al momento della presentazione della domanda di aiuto, i richiedenti devono dichiarare che sono state acquisiti tutti gli eventuali titoli abilitativi (compreso le denunce di inizio attività complete di ogni parere, nulla osta o atto d'assenso comunque denominato ove previsti, valide per l'effettivo inizio dei lavori) o che sono in possesso di preventivi per acquisti e forniture di impianti, macchinari e attrezzature, pena la non ammissibilità della domanda. Per gli enti pubblici la canterabilità può essere dimostrata con il progetto definitivo o esecutivo dell'intervento approvato in linea tecnica. Per ogni altra entuale specifica sulla canterabilità si fa riferimento alle specifiche del DAR in vigore al momento della pubblicazione del presente bando.

Nel caso di interventi che non necessitano di alcun titolo abilitativo, il richiedente/beneficiario deve comunque dichiarare tale condizione di canterabilità.

Qualora gli interventi debbano essere realizzati in aree protette o soggette a normative particolari, dovrà essere prodotto anche il permesso rilasciato dal competente organismo di gestione;

**c)** nei casi previsti dall'art. 25 del reg. 1975/2006, essere affidabile in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 2000 (il richiedente non è affidabile se ha subito revoche totali del contributo concesso o recuperi totali per inadempienza agli impegni successivi all'erogazione del saldo previsti dall'art. 30 del reg. CE n. 1260/99, o dall'art. 72 del reg. CE n. 1698/05);

**d)** essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi (escluso soggetti di diritto pubblico);

**e)** essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (escluso soggetti di diritto pubblico);

**f)** non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari (escluso soggetti di diritto pubblico);

**g)** non essere soggetto a commissariamento per dissesto finanziario (solo soggetti di diritto pubblico);

**h)** non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente (escluso soggetti di diritto pubblico);

**i)** non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le opere o acquisti oggetto della domanda, a tal fine è sufficiente che il richiedente abbia ricevuto l'atto di concessione del contributo, ancorché non liquidato.

Nel caso di sentenze penali di cui ai punti e (lavoro irregolare) ed f (condanna passata in giudicato) l'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o, se presente, del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o, se presente, del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o, se presente, del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o, se presente, del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio"

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

## **8. Impegni specifici collegati alla misura**

### **8.1. Impegni relativi al periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di aiuto e il pagamento**

Ai fini di quanto previsto dal presente bando e tramite sottoscrizione della DUA, il richiedente si impegna a:

- i. a produrre, al momento del completamento della domanda, tutta la documentazione indicata al paragrafo 7.2 "Documentazione da presentare in fase di completamento" della parte II del bando;
- ii. ad attuare gli interventi previsti nella domanda e nel progetto ad essi allegati e ammessi nell'atto di assegnazione, salvo eventuali varianti anch'esse autorizzate;
- iii. ad assicurare la piena fruibilità al personale impiegato nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi delle strutture AIB realizzate o adeguate ai sensi del presente bando;
- iv. a sostenere direttamente l'onere dell'investimento;
- v. a produrre apposita fideiussione a favore di ARTEA, nel caso di richiesta di anticipo o in caso di richiesta di pagamento per Stato di Avanzamento Lavori - SAL (per i privati);
- vi. a produrre, nel caso in cui il beneficiario sia una amministrazione pubblica e in sostituzione della garanzia fideiussoria di cui al punto precedente, la deliberazione dell'Ente richiedente con la quale si impegna alla restituzione delle somme erogate a titolo di anticipo o di SAL oltre agli interessi, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti;
- vii. avere la piena disponibilità (per il periodo di impegno) e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- viii. non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche (comprese le detrazioni fiscali) per le opere o acquisti oggetto della domanda.

### **8.2. Obblighi successivi al pagamento**

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto e di pagamento il richiedente si impegna a:

- i. rispettare tutte le disposizioni tecniche disposte in sede di istruttoria, di accertamento finale e controllo;
- ii. rispettare il vincolo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione del bene o porzione di bene oggetto del finanziamento per almeno 5 anni successivi a partire dalla data della domanda di pagamento presentata dal beneficiario e valutata ricevibile dall'Ente competente; in tale periodo di tempo il beneficiario non può cedere a terzi tramite transazioni commerciali né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto, pena la revoca del contributo concesso per i beni ceduti ed il contestuale recupero dello stesso. Le stesse conseguenze sono previste in caso della cessazione delle attività o della rilocalizzazione di un'attività produttiva;
- iii. all'esecuzione di quanto previsto dal piano di manutenzione delle infrastrutture o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per un periodo di 5 anni a partire dalla data della domanda di pagamento presentata dal richiedente;
- iv. a rispettare, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00, quanto previsto in materia di informazione e pubblicità;
- v. a comunicare tutte le variazioni che potranno intervenire nel periodo di impegno e che ne modifichino in modo sostanziale gli elementi di cui ai punti precedenti, comprese le eventuali modifiche relative alle superfici collegate agli investimenti;
- vi. a conservare tutta la documentazione indicata al paragrafo 7.8 "Documentazione da presentare al momento della domanda di pagamento" della parte II del bando;

## **9. Tassi di contribuzione e minimi/massimali**

Agli interventi eseguiti in base al presente bando è concesso un sostegno in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto pari al 100 % del costo totale ammissibile.

Non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a € **5.000**.

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per ciascun progetto è di € **500.000** per ciascun anno di programmazione del PSR 2007/2013.

## **10. Anticipo e stato di avanzamento lavori**

È possibile riconoscere, a titolo di anticipo, una somma non superiore al 20% del contributo concesso o, a titolo di stato di avanzamento lavori, una somma non inferiore al 40% del contributo concesso e fino ad un massimo del 70%.

### **11. Priorità e formazione delle graduatorie**

Gli investimenti della presente misura devono essere realizzati prioritariamente nelle zone classificate come C2 e D, come definite dalla Delibera della Giunta Regionale n. 785 del 05/11/2007 "Orientamenti per l'individuazione dei territori eligibili alle forme di sostegno previste dall'asse 3 e dall'asse 4` Metodo Leader del PSR 2007/13 e dall'asse V del POR FESR 2007/13".

La misura è attivabile anche nelle zone C1, B e A: nei comuni classificati A "Poli Urbani" sono escluse le aree non classificate come territorio agricolo dai piani strutturali o comunque dagli strumenti urbanistici presenti.

I criteri di selezione sotto riportati, da impiegarsi ai fini della definizione delle graduatorie dei soggetti ammissibili ed ammessi, vengono verificati e valutati con riferimento al momento della ricezione nel sistema ARTEA della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni criterio o sottocriterio. Le verifiche sul possesso di tali requisiti si effettuano solo in relazione al momento/periodo di riferimento così identificato, anche se effettuate in momenti successivi.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate al fine di confermare la posizione in graduatoria e di ammettere a contributo una domanda di aiuto, risulti un punteggio complessivo diverso da quello dichiarato nella domanda, la stessa può essere rimossa dalla posizione assunta in graduatoria a seguito del conteggio automatico dei punteggi di priorità. Se lo scostamento del punteggio è inferiore o uguale al 50% rispetto a quanto dichiarato, la domanda è nuovamente ricollocata in posizione diversa della graduatoria; nel caso in cui lo scostamento del punteggio sia superiore al 50% e ad almeno 5 punti, la domanda decade e non fruisce della possibilità di recupero prevista al paragrafo 3 'Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari' del DAR.

Successivamente all'assegnazione dei contributi e alla presentazione della domanda di pagamento, qualora le condizioni dichiarate per l'ammissione a finanziamento non corrispondano a quanto accertato, la domanda viene riposizionata nella graduatoria relativa all'anno in cui è stata ammessa a finanziamento. Se a seguito di tale riposizionamento la domanda rimane tra quelle finanziabili, si procede al pagamento; se invece la domanda si colloca al di fuori delle domande ammesse a finanziamento la stessa viene dichiarata decaduta, con recupero dell'anticipo eventualmente concesso.

Le priorità di seguito riportate possono essere modificate con l'aggiunta di punti ulteriori nei Piani Locali di Sviluppo Rurale (PLSR), redatti dalle Province ed approvati dalla Giunta regionale in base a quanto disposto al capitolo 4 'Programmazione locale' del DAR.

Gli interessati sono pertanto invitati a verificare i punteggi effettivi di priorità sui PLSR, pubblicati sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, o sulla modulistica relativa alla presente misura, pubblicata sul sito di ARTEA.

Per le domande che provengono da annualità precedenti le priorità devono essere possedute alla data di ricezione della domanda di aiuto e confermate al momento del completamento.

#### **11.1. Formazione della graduatoria**

Secondo quanto previsto dal documento attuativo l'Ente competente tramite il Piano Locale di Sviluppo Rurale (PLSR), ripartisce le risorse della presente misura su due linee finanziarie a secondo della categoria di beneficiari:

- 1. Privati e loro consorzi o associazioni
- 2. Comuni / Comunità Montane / Enti pubblici e loro associazioni

Le associazioni pubblico/privato saranno inserite nella prima o seconda linea di finanziamento secondo la loro natura giuridica (se equiparate ad associazioni private o pubbliche)

Tenendo conto di quanto sopra le graduatorie risultanti a seguito della presentazione delle domande di aiuto sono due con priorità per le imprese ricadenti nelle zone C2 e D.

Ne consegue che ogni graduatoria è suddivisa in due parti: la prima, prioritaria, in cui vengono inserite tutte le domande riferibili ai territori classificati come C2 e D, la seconda, residuale e da utilizzarsi solo in caso di esaurimento della prima, in cui vengono inserite le domande riferibili ai territori C1, B e A con esclusione per quest'ultime delle aree non classificate come territorio agricolo dai piani strutturali o comunque dagli strumenti urbanistici presenti.

I criteri di priorità si applicano separatamente alle due parti di ciascuna graduatoria.

L'economie risultanti su una linea di finanziamento devono essere rimodulate sull'altra linea prima di essere trattate come economie di misura.

#### **11.2. Priorità soggetti privati**

##### **I. Ambiente**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) investimenti per ripristino eseguiti totalmente in zone interessate negli ultimi venti anni da dichiarazione ufficiale di area soggetta a calamità naturale (solo per investimenti interamente pertinenti a tale calamità):	<b>punti 4</b>
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Documenti per la verifica: inserimento dell'area oggetto dell'intervento all'interno della delimitazione prevista dai singoli decreti di dichiarazione di calamità naturale.

b) investimenti eseguiti su terreni forestali o infrastrutture che ricadono per almeno il 70% della loro superficie nel territorio di Comuni con Indice di boscosità superiore al 47%:	<b>punti 4</b>
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto e confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

Documenti per la verifica: d'ufficio (controllo con elenco Comuni con indice di boscosità superiore al 47%, come rilevato dall'Inventario Forestale della Toscana – ved. allegato B del presente bando.

I punteggi di cui alle lett. I.a e I.b sono cumulabili.

## II. Tipologia di beneficiario

Il punteggio viene attribuito nei seguenti casi:

a) il richiedente è un Consorzio o una delle altre forme associate ai sensi dell'art. 19 della L.r. 39/00:	<b>punti 5</b>
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Documenti per la verifica: d'ufficio (iscrizione all'albo di cui all'art. 13 della :-R- 39/00 e s.m.i. presso le CCIAA, verifica statuto Consorzio e altre forme associative.

b) il richiedente è un gestore di beni civici:	<b>punti 3</b>
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Documenti per la verifica: Atto costitutivo dell'AUSBUC o altro documento attestante la funzione di gestore di uso civico del beneficiario.

punteggi delle lett. II.a, II.b non sono cumulabili.

c) richiedenti che presentano domande all'interno di Progetti integrati territoriali:	<b>punti 3</b>
---	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Documenti per la verifica: inserimento dell'investimento presentato all'interno del Progetto integrato territoriale approvato da parte dell'Ente competente.

Il punteggio II.c è cumulabile con lett. II.a e II.b

## III. Firma elettronica

Il punteggio è attribuito nel seguente caso

Apposizione di firma elettronica sulla domanda presentata tramite la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA):	<b>punti 1</b>
---	----------------

Documenti per la verifica: d'ufficio.

## IV. Assenza finanziamenti pregressi

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

Il richiedente non è stato inserito, nei 5 anni precedenti la ricezione della domanda, in un elenco di liquidazione approvato, con riferimento alla misura 9.7 del PSR 2000/2006 e alla misura 125 del PSR2007/13:	<b>punti 7</b>
--	----------------

La decorrenza è calcolata dalla data di approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi.

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda.

Documenti per la verifica: d'ufficio.

## V. Aziende servite

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

Il punteggio è attribuito se le aziende servite dall'infrastruttura oggetto del finanziamento sono :	fino a 10 aziende = <b>3 punti</b> più di 10 aziende = <b>5 punti</b>
--	--

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

Documenti per la verifica: d'ufficio sul progetto presentato.

**VI. Infrastruttura oggetto del contributo**

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

tipologia di investimento lett. a viabilità interpoderale; lett. b viabilità forestale;	<b>punti 3</b>
lett. c interventi idrici;	<b>punti 5</b>
lett. d elettrodotti	<b>punti 2</b>

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Documenti per la verifica: d'ufficio sul progetto presentato.

I punteggi sopraindicati sono cumulabili nel limite di punti 7.

**VII. Preferenze in caso di parità di punteggio**

- minor importo di contributo concedibile;
- a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

**11.3. Priorità soggetti pubblici****I. Ambiente**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) investimenti eseguiti totalmente in zone interessate negli ultimi 20 anni da dichiarazione ufficiale di area soggetta a calamità naturale (solo per investimenti interamente pertinenti a tale calamità):	<b>punti 5</b>
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla ricezione della domanda.

Documenti per la verifica: inserimento dell'area oggetto dell'intervento all'interno della delimitazione prevista dai singoli decreti di dichiarazione di calamità naturale.

b) investimenti eseguiti su terreni o infrastrutture che ricadono per almeno il 70% della loro superficie nel territorio di Comuni con indice di boscosità superiore al 47%.	<b>punti 5</b>
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto sia in fase di ricezione della domanda.

Documenti per la verifica: d'ufficio (controllo con elenco Comuni con indice di boscosità superiore al 47%, come rilevato dall'Inventario Forestale della Toscana – ved. allegato B del presente bando.

I punteggi di cui alle lett. I.a, I.b e sono cumulabili.

**II. Progetti coordinati**

Il punteggio è attribuito nel seguente caso

Progetto inserito all'interno di un piano d'area coordinato da uno degli Enti di cui alla Legge 26 Giugno 2008, n. 37.	<b>punti 5</b>
--	----------------

Documenti per la verifica: d'ufficio.

**III. Firma elettronica**

Il punteggio è attribuito nel seguente caso

Apposizione di firma elettronica sulla domanda presentata tramite la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA):	<b>punti 1</b>
---	----------------

Documenti per la verifica: d'ufficio.

**IV. Assenza finanziamenti pregressi**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

Il richiedente non è stato inserito, nei 5 anni precedenti la ricezione della domanda, in un elenco di liquidazione approvato, con riferimento alla misura 9.7 del PSR 2000/2006 e alla misura 125 del PSR 2007/2013:	<b>punti 7</b>
---	----------------

La decorrenza è calcolata dalla data di approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi.

Il requisito deve essere posseduto in fase di ricezione della domanda.

Documenti per la verifica: d'ufficio.

**V. Aziende servite**

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

Il punteggio è attribuito se le aziende servite dall'infrastruttura oggetto del finanziamento sono :	fino a 10 aziende = <b>3 punti</b> più di 10 aziende = <b>5 punti</b>
--	--

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

**VI. Infrastruttura oggetto del contributo**

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

tipologia di investimento lett. a viabilità interpoderale; lett. b viabilità forestale;	<b>punti 3</b>
lett. c interventi idrici;	<b>punti 5</b>
lett. d elettrodotti	<b>punti 2</b>

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

I punteggi sopraindicati sono cumulabili nel limite di punti 7.

**VII. Preferenze in caso di parità di punteggio**

- a) minore importo di contributo concedibile;
- b) a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

**PARTE II**  
**ADEMPIMENTI PROCEDURALI**

**1. Procedimento amministrativo**

Le domande di aiuto sono ricevibili solo **se la Provincia** competente per territorio ha previsto l'attivazione della misura, inserendo una dotazione finanziaria specifica nell'anno di riferimento della domanda stessa.

La domanda deve essere presentata all'Ente competente per territorio. Per i soggetti pubblici il riferimento è alla localizzazione prevalente dell'infrastruttura, per i soggetti privati il riferimento è all'ubicazione prevalente dei terreni interessati dagli investimenti.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento amministrativo si fa riferimento a quanto disposto con decreto ARTEA n. 191 del 1° dicembre 2008.

**2. Fasi del Procedimento**

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino all'accertamento finale delle opere eseguite e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo pagatore regionale, sono delle Province.

Tabella 1 - Sintesi delle principali fasi del procedimento.

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione domanda di aiuto	Per la fase 2 (fondi 2009) il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 31 Agosto
Protocollazione domande	Entro 3 gg dalla ricezione rispetto al termine ultimo di scadenza
Avvio procedimento	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA
Graduatoria preliminare	Per la fase 2 (fondi 2009) l'ammissibilità delle domande e la definizione della graduatoria definitiva dovrà avvenire entro il 30 novembre
Richiesta del completamento	
Ricevibilità del completamento	
Ammissibilità e graduatoria definitiva	
Richiesta di Anticipo	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
Istruttoria richiesta di anticipo	Entro 30 giorni dalla richiesta
Richiesta di varianti e proroghe	Almeno 60 giorni (30 per le proroghe) prima del termine ultimo per la domanda di pagamento
Istruttoria di varianti e proroghe	Entro 30 giorni dalla richiesta
Presentazione domanda di pagamento a titolo di saldo	Entro il termine indicato nell'atto di assegnazione
Istruttoria della domanda di pagamento	Entro 60 giorni dalla ricezione della domanda
Elenchi di liquidazione	Entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di emissione dell'atto di assegnazione

**3. Costituzione del fascicolo aziendale**

Ai sensi del Capo IV (Semplificazione amministrativa) della L.r. n. 45/07<sup>1</sup> i soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione del fascicolo aziendale contenente almeno i documenti di seguito indicati:

<sup>1</sup> L.r. n. 45/07 'Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola'

<b>Tipo</b>	<b>Documento</b>
Identità /Riconoscimento (Titolare o suo rappresentante legale) (*)	Documento di riconoscimento
Documentazione relativa al titolo di conduzione dei terreni o altri beni immobili	Vedi Forme di conduzione descritte nel sistema ARTEA
Documenti fiscali e societari (*)	Fotocopia codice fiscale e partita IVA per i casi non riscontrabili in anagrafe tributaria
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'esonero della partita IVA
	Statuto
	Atto costitutivo
Codice IBAN	

(\*) Solo nei casi in cui risulti negativo l'esito di riconoscimento con i "Web service" dell'anagrafe tributaria e del registro delle imprese.

#### **4. Luogo e Modalità e di presentazione delle istanze**

##### **4.1. Domande di Aiuto e di Pagamento**

La domanda di aiuto contiene la richiesta di sostegno ad un determinato insieme di investimenti (operazione) e viene presentata al fine di ottenere la concessione del sostegno; in caso di richiesta di anticipo la stessa diviene anche domanda di pagamento.

La domanda di pagamento contiene la richiesta di erogazione di pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto; il pagamento può essere a titolo di stato di avanzamento lavori o a titolo di saldo.

Il pagamento a titolo di anticipo è concedibile nel limite massimo del 20% del contributo assegnato ed

è subordinato alla presentazione di apposita fideiussione o, nel caso di Enrti pubblici, della apposita Delibera.

Il pagamento a titolo di stato di avanzamento deve soddisfare le seguenti condizioni:

- gli importi degli investimenti realizzati e pagati al momento della richiesta devono corrispondere ad una erogazione di contributo compresa tra il 40% e il 70% del contributo assegnato;
- presentazione di fideiussione o, nel caso di Enrti pubblici, della apposita Delibera;
- tempi di esecuzione del progetto di durata superiore a 8 mesi (come da atti di assegnazione);
- importi di contributo totale assegnato al progetto non inferiore a 50.000 euro;
- richiedibile una sola volta.

Le domande di Aiuto e di Pagamento sono presentate nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole (accessibile tramite il sito internet di ARTEA), con le modalità stabilite dal decreto ARTEA n. 191 del del 1° dicembre 2008.

Ogni richiedente può presentare anche più di una domanda di aiuto per ogni annualità.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande di aiuto sono semplificate e contengono esclusivamente gli elementi necessari a valutarne l'ammissibilità e la priorità; tutti gli altri elementi sono successivamente richiesti ai soli titolari di domande potenzialmente ammissibili a contributo (completamento della domanda), in base alle risorse disponibili sulle singole misure a livello dell'Amministrazione cui è rivolta la domanda ed effettivamente competente per la stessa. Le domande sono ricevibili solo se per la misura cui si riferiscono sono previste risorse assegnabili nella relativa fase di attuazione; le fasi di attuazione sono

le seguenti:

- fase 1: fondi 2007/08;
- fase 2: fondi 2009;
- fase 3: fondi 2010;

Le domande di aiuto relative alle misure che prevedono sostegno ad investimenti, riconosciute ammissibili in una determinata fase ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, sono reinserite automaticamente nelle graduatorie successive. In tale caso il richiedente, al fine di rettificare il proprio punteggio può, entro i termini di presentazione delle nuove domande e tramite il sistema informativo Artea (DUA):

- correggere le dichiarazioni relative alle priorità precedentemente inserite;
- aggiornare le dichiarazioni relative a priorità aggiuntive inserite nei PLSR o modificate nel bando della fase successiva;

purché i requisiti di priorità siano posseduti alla data di presentazione della domanda iniziale. Non sono invece modificabili gli investimenti in esse previsti. Nel caso in cui il richiedente, al momento della richiesta di completamento della domanda ammessa a contributo, non confermi le stesse tipologie di investimento indicate nella domanda iniziale, la domanda viene dichiarata decaduta.

#### **4.2. Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione**

Le ulteriori richieste e comunicazioni relative al procedimento in oggetto devono essere presentate su carta libera all'Ente competente e, in alcuni casi ad altri soggetti, come di seguito indicato:

- completamento documentazione istruttoria, richieste di anticipo, varianti, proroghe, rinunce, cause di forza maggiore: all'Ente competente;
- in caso di decesso del richiedente, la comunicazione relativa deve essere inviata all'Ente competente e al tenentario del fascicolo aziendale secondo quanto indicato nel paragrafo 20 del decreto ARTEA n. 191 del 1° dicembre 2008;
- se gli eventi si verificano dopo la sottoscrizione degli elenchi di liquidazione la comunicazione relativa deve essere inviata all'Ente competente e per conoscenza ad ARTEA.

#### **4.3. Correzione di errori palesi contenuti nelle domande di aiuto o di pagamento**

Per le domande di aiuto o di pagamento relative ad una data fase, il richiedente può chiedere la correzione di errori palesi, cioè di errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti e documentabili entro i termini di presentazione delle domande stesse e desumibili da atti o elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA o di Province o Comunità montane. Per le domande di aiuto, tale richiesta deve pervenire all'ufficio competente per l'istruttoria entro 30 giorni dalla presa d'atto da parte dello stesso della graduatoria preliminare generata dal Sistema informativo di ARTEA; per le domande di pagamento la comunicazione deve pervenire entro 30 giorni dalla loro presentazione.

In ogni caso l'ufficio responsabile del procedimento, a seguito di istruttoria, può valutare se ammettere o meno la correzione richiesta.

La richiesta di correzione degli errori palesi deve essere presentata su carta libera all'Ente competente.

### **5. Termini per la presentazione delle istanze**

#### **5.1. Domanda di aiuto**

Per la seconda fase PSR (assegnazione dei fondi dell'annualità 2009), le domande di aiuto devono pervenire all'Ente competente tramite il sistema ARTEA a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul BURT del presente bando ed entro la data indicata alla Tabella 1 (paragrafo 2. "Fasi del procedimento" della parte II del bando).

Per la terza fase PSR (fondi 2010) si provvederà con successivo atto a fissare i termini di apertura per la presentazione delle domande di aiuto, che comunque devono pervenire all'Ente competente sempre tramite il sistema ARTEA entro la data indicata nella Tabella 1 sopraccitata.

Quanto sopra riportato vale anche per modificare le priorità presentate nelle annualità precedenti all'interno di altre domande ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi.

#### **5.2. Domanda di pagamento**

Le domande di pagamento devono pervenire in forma ricevibile all'Ente competente entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) stabilito dall'Ente stesso

nell'atto di assegnazione o nell'eventuale atto di proroga per la presentazione della domanda di pagamento e per la fine dei lavori e delle spese relative.

La presentazione della domanda dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 30 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno di calendario di ritardo dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile<sup>2</sup>; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i trenta giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione.

In caso che la domanda di pagamento, o la documentazione di corredo inviata all'Ente competente non sia completa, l'ufficio istruttore dell'Ente invia una richiesta di integrazione della domanda; entro il termine di 10 gg dalla ricezione della richiesta dell'Ente (fa fede la data attestata nella ricevuta di ritorno), il beneficiario è tenuto a presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate dei documenti richiesti<sup>3</sup>, pena la decadenza del beneficio accordato.

### **5.3. Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione**

#### **5.3.1. Completamento documentazione istruttoria e atto di assegnazione**

L'Ente competente, con apposita comunicazione, richiede la documentazione a completamento della domanda di aiuto.

La documentazione deve essere presentata, entro 30 giorni di calendario dalla data del ricevimento della richiesta dell'Ente, per la quale farà fede la data di ricevimento da parte del richiedente, attestata dalla ricevuta di ritorno della raccomandata A.R. La presentazione della documentazione a completamento oltre i termini prescritti comporta l'esclusione dalla graduatoria delle domande ammesse/ammissibili.

#### **5.3.2. Richieste di anticipo**

Le richieste di anticipo possono essere presentate all'atto di compilazione della domanda di aiuto o successivamente all'Ente competente, dopo la comunicazione dell'assegnazione del contributo e nei termini fissati dallo stesso.

#### **5.3.3. Richieste di stato di avanzamento**

Le richieste di liquidazione per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) devono essere presentate almeno 60 giorni di calendario prima del termine indicato nell'atto di assegnazione per la presentazione della domanda di pagamento. Non sono ammesse richieste presentate al di fuori della tempistica sopra indicata.

#### **5.3.4. Richieste di Varianti e/o Proroghe**

La richiesta di variante progettuale deve essere presentata prima delle esecuzione degli investimenti relativi ed almeno 60 giorni di calendario prima della scadenza prevista nell'atto di assegnazione per la conclusione dei lavori e relativi pagamenti. Il termine è perentorio per l'ammissibilità delle varianti. Per quanto attiene alle richieste di proroga queste devono pervenire almeno 30 giorni di calendario prima della scadenza prevista nell'atto di assegnazione, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Qualora il beneficiario, successivamente al pagamento della domanda ed entro il periodo di impegno previsto dal presente bando, si trovi nella necessità di apportare modifiche agli investimenti effettuati, che possano alterarne la destinazione originaria, deve comunicare all'Ente competente tale necessità e attenderne l'autorizzazione prima di procedere a qualsiasi modifica

#### **5.3.5. Comunicazione di rinuncia per cause di forza maggiore (escluso decesso) o per cause volontarie**

Il titolare della domanda, qualora per cause di forza maggiore (escluso decesso) si trovi nella necessità di cessare l'attività e/o cedere l'UTE e quindi di recedere dagli impegni assunti deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto all'Ente competente, e per conoscenza ad Artea,) entro 10 giorni di calendario dal momento in cui è in grado di provvedervi.

<sup>2</sup> In analogia con quanto previsto dal reg. CE n. 796/04, art. 21

<sup>3</sup> art. 10 bis Legge 241/90

Qualora la rinuncia sia relativa a motivi non riconducibili a cause di forza maggiore la comunicazione deve essere presentata almeno 30 giorni di calendario prima della data in cui il fatto si verifica; dopo tale termine, il beneficiario oltre a decadere dal beneficio e restituire quanto ricevuto sia a titolo di anticipo che di saldo, può incorrere in ulteriori sanzioni eventualmente previste dalla normativa vigente per la rinuncia e per il ritardo della comunicazione.

## **6. Ricevibilità delle istanze**

### **6.1. Domande di Aiuto e di Pagamento**

La ricevibilità della domanda di Aiuto e di Pagamento è determinata:

- in caso di sottoscrizione mediante firma digitale o di firma qualificata<sup>4</sup>, la domanda è considerata ricevuta al momento dell'invio per via telematica;
- in caso di domanda sottoscritta mediante apposizione di firma autografa sulla copia stampata su cartaceo della domanda compilata on-line nel sistema informativo di ARTEA, fa fede la data di ricezione, e non di spedizione, da parte degli uffici riceventi (CAA o ARTEA). Sulla stessa il CAA appone il timbro di ricezione ed esegue la registrazione della data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La registrazione della data di ricezione deve essere effettuata da parte del CAA entro 3 giorni dalla scadenza del termine ultimo di presentazione.

La protocollazione avviene in via automatica, successivamente alla registrazione della data di ricezione, nel sistema informativo di ARTEA.

### **6.2. Altre richieste e comunicazioni di integrazione/variazione**

Ai fini della ricevibilità delle altre richieste e/o comunicazioni di integrazione e/o variazione fa fede la data di protocollazione, e non di spedizione, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti presso ciascun Ente competente.

In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

## **7. Documentazione da presentare**

### **7.1. Al momento della domanda di aiuto**

Oltre ai documenti previsti per la costituzione del fascicolo aziendale, così come indicato al paragrafo 3 della parte II del bando, devono essere inseriti nel sistema informativo di ARTEA i seguenti elementi con le modalità di seguito indicate:

- piano previsionale degli investimenti che deve essere compilato direttamente on line nello specifico modulo scheda di progetto;
- dichiarazione sulla modulistica disponibile sul sito ARTEA relativa al possesso delle condizioni di accesso e di priorità previste dal presente bando.

### **7.2. In fase di completamento**

In fase di completamento, su richiesta dell'ufficio istruttore, devono essere presentati la seguente documentazione:

1) per tutte le azioni il progetto definitivo o esecutivo dell'intervento approvato in linea tecnica. Tale progetto dovrà contenere almeno:

- la descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali; personalità giuridica; titolo di possesso; ecc.);
- la descrizione delle utenze servite in rapporto al progetto presentato; del
- la descrizione delle caratteristiche del contesto ambientale, economico e produttivo in cui si inserisce l'opera;

---

<sup>4</sup> Articolo 20 comma 2 e articolo 21 comma 1 e 2 del DLgs 82 del 2005

- la descrizione tecnica degli interventi e degli investimenti che si intendono realizzare;
- la mappa topografica in scala da 1:10.000 a 1:5.000, con indicazione dell'area e/o delle opere oggetto dell'intervento;
- la mappa catastale particellare in scala da 1:5.000 a 1:2.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento;
- la durata stimata per l'esecuzione degli interventi;
- l'attestazione della conformità degli interventi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;

il progetto e le relazioni tecniche presentate quando redatte da tecnici esterni all'Ente beneficiario, devono essere firmate da un soggetto tecnico competente ai sensi della normativa e della giurisprudenza vigente.

Quando previsto dalla normativa vigente, il tecnico progettista deve essere iscritto al rispettivo albo o collegio professionale. Nei casi di progettazione pubblica, con tecnici abilitati e alle dipendenze della stessa amministrazione, non è obbligatorio il timbro dell'albo professionale;

2) in caso di acquisti di beni materiali o di componenti non ricompresi nelle voci dei prezziari di cui al precedente paragrafo 7.2 "Congruità delle spese" della parte I del bando, di importo superiore o uguale a 5.000,00 € al netto dell'IVA, ed eseguiti da privati deve essere obbligatoriamente allegata una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente e che, in base a parametri tecnico-economici, dia conto della tipologia del bene da acquistare, dell'effettuazione delle procedure previste dal punto 3.1.3.2.1 del DAR e della congruità dell'importo previsto;

4) un'idonea documentazione fotografica (minimo 5 foto prese da punti comunque riconoscibili prima e dopo l'intervento) sullo stato dei luoghi prima della realizzazione del progetto. Le fotografie devono permettere di evidenziare l'intervento proposto nella descrizione tecnica (non previsto in caso di acquisto di dotazioni e macchinari mobili);

5) il Piano di manutenzione (per tutte le azioni): in appendice al progetto presentato deve essere allegato anche il Piano di manutenzione, relativo alle opere di manutenzione ordinaria che si prevede di eseguire nel periodo di impegno per garantire la funzionalità dell'opera oggetto dell'intervento;

6) la documentazione necessaria alla dimostrazione del titolo di possesso tenendo presente che:  
- nel caso il richiedente sia affittuario dei fabbricati/terreni oggetto della richiesta di contributo, dichiarazione da parte del/i proprietario/i che autorizza/no il richiedente a presentare domanda e percepire il corrispondente aiuto. Tale dichiarazione deve inoltre contenere gli impegni, a mantenere la destinazione e le finalità previste dal progetto;  
- nel caso di Società o di Consorzi copia dell'atto costitutivo, dello statuto e dell'eventuale atto deliberativo con il quale viene approvato il progetto e la decisione di presentare domanda di aiuto;  
- nel caso privati copia dell'atto costitutivo della servitù.

7) nel caso in cui il richiedente sia stato sottoposto a procedimenti pregiudizievoli del patrimonio immobiliare negli ultimi tre anni, dichiarazione di un istituto di credito che attesti l'affidabilità patrimoniale del richiedente e la capacità finanziaria di sostenere l'investimento (solo privati);

8) estremi di iscrizione all'albo per le società cooperative;

9) il computo metrico estimativo delle opere e degli interventi da realizzare redatto, ai fini della determinazione della congruità del prezzo, con le modalità definite al precedente paragrafo paragrafo 7.2 "Congruità delle spese" della parte I del bando ;

10) ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata (es.: concessione edilizia, autorizzazione edilizia, permesso a costruire o dichiarazione di inizio lavori, pareri preventivi di organi tecnici, ecc.);

11) copia dei preventivi di spesa relativi all'acquisto di beni materiali con espressi i termini della ditta fornitrice attestante che i prezzi indicati sono contenuti entro quelli di listino;

12) eventuali permessi/autorizzazioni/concessioni necessarie per la realizzazione dell'intervento in relazione alla sua ubicazione territoriale;

13) Per i privati, nei casi in cui l'ente competente non possa acquisire per via telematica il Documento di regolarità contributiva (DURC) questo deve essere presentato (da parte del richiedente) all'Ente; in alternativa può essere presentata l'attestazione di esenzione o la dichiarazione di aver effettuato la richiesta all'INPS con l'impegno a trasmetterlo all'Ente competente appena ne sarà in possesso, e comunque entro il termine utile per la chiusura dell'istruttoria di ammissibilità al finanziamento;

14) Dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia nei casi previsti dalla normativa vigente (escluso Enti pubblici);

15) i documenti necessari per la verifica della sussistenza dei requisiti di priorità dichiarati nella domanda di aiuto e indicati nel paragrafo 12. "Priorità e formazione della graduatoria" della parte I del bando;

17) piano di manutenzione e dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento/acquisto durante il periodo di impegno al fine di mantenere funzionanti e funzionali i beni oggetto di aiuto;

16) ogni altro documento richiesto o ritenuto necessario per la valutazione di quanto dichiarato;

In aggiunta a quanto sopra stabilito, le persone di diritto pubblico devono allegare al progetto definitivo o esecutivo anche:

- l'atto di approvazione del progetto presentato, con la specifica della quota finanziaria per la quale si chiede il contributo e di quella a carico del soggetto richiedente;
- dichiarazione di impegno a eseguire a proprie spese la manutenzione dell'intervento/acquisto durante il periodo di impegno;
- modalità di individuazione dell'esecutore dei lavori.
- piano della sicurezza d.lgs 494/96 "Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili" e s.m.i.

Quanto sopra indicato può essere integrato da ulteriori documenti non presenti nel fascicolo aziendale, (eventualmente anche a firma di un tecnico abilitato) nei casi in cui l'Ente competente ne riscontri la necessità.

### **7.2.1 Piano di manutenzione**

L'esecuzione delle operazioni previste nel Piano di manutenzione restano escluse dal finanziamento ma sono comunque obbligatorie nel periodo di impegno di cui al paragrafo 9.2 "Obblighi successivi al pagamento"..Tale documento tecnico deve essere redatto e firmato dai soggetti competenti firmatari della relazione tecnica che accompagna il progetto e, una volta approvata la domanda di finanziamento, assume la valenza di prescrizione obbligatoria e di impegno, ma anche di indirizzo tecnico al quale devono attenersi i beneficiari ed il personale preposto ai controlli. Copia di tale documento andrà restituita debitamente vistata al richiedente all'atto del rilascio dell'atto di assegnazione.

### **7.3. Al momento della richiesta di anticipo**

Alla richiesta di anticipo devono essere allegati:

- garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di ARTEA organismo pagatore, pari al 110% dell'importo richiesto, presentata conformemente al modello approvato con decreto di ARTEA;
- dichiarazione a firma del richiedente e/o del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi (per gli acquisti, data di conferma dell'ordine d'acquisto).

Nel caso in cui il beneficiario sia una amministrazione pubblica, in sostituzione della garanzia fidejussoria, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale il beneficiario si impegna alla restituzione dell'anticipo erogato oltre agli interessi, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti.

### **7.4. Al momento della richiesta di variante**

La richiesta di variante deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di aiuto, ad esse devono essere allegati:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta di variante ed i termini previsti per la realizzazione della stessa;

- indicazione degli investimenti oggetto della variante;
- eventuali documenti necessari per la realizzazione della variante (es. varianti ai documenti edilizi, preventivi).

Quanto indicato potrà essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'Ente competente ne riscontri la necessità.

#### **7.5. Al momento della richiesta di proroga**

Alla richiesta di proroga, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di riferimento, devono essere allegati:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori e rendiconto delle relative spese entro la nuova scadenza e impegno a prorogare la polizza fideiussoria per assicurare il periodo di copertura.

#### **7.6. Al momento della comunicazione per rinuncia o variazione per cause forza maggiore (escluso decesso)**

Alla comunicazione, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero di riferimento della domanda presentata, occorre allegare la documentazione probante relativa alla causa di forza maggiore.

#### **7.7. Al momento della comunicazione del decesso e/o del subentro aziendale**

Alla comunicazione, che deve indicare i riferimenti anagrafici del titolare delle domande presentate e l'esatta indicazione del numero delle domande di riferimento, occorre allegare:

- in caso decesso, la documentazione indicata al paragrafo 20 del decreto ARTEA n. 191 del 1° dicembre 2008;
- in caso di subentro, qualora avvenga successivamente al saldo e per cause di forza maggiore o per transazioni effettuate senza fini commerciali, tutta la documentazione relativa alle condizioni di accesso e di priorità del subentrante.

#### **7.8. Al momento della domanda di pagamento (a titolo di saldo o di stato do avanzamento lavori)**

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute, inserendo nel sistema informatico di ARTEA i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito dal DAR sull'ammissibilità delle spese.

Come indicato al paragrafo 3 del decreto ARTEA n. 191 del 1° dicembre 2008 gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi al provvedimento di approvazione della liquidazione del saldo finale del finanziamento, deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali stessi entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

**Alla richiesta di stato di domanda di pagamento a titolo di saldo** la documentazione necessaria per l'istruttoria della, che deve essere fornita all'Ente competente con le modalità e nei termini indicati dallo stesso nell'atto di assegnazione è la seguente:

- computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo, o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori e comprensivo della contabilità delle prestazioni e dei servizi forniti direttamente dal richiedente o dai suoi coadiuvanti; il documento deve contenere una relazione al progetto che evidenzi le eventuali differenze rispetto al progetto iniziale ed indicare la data di inizio e fine dei lavori, nonché, nel caso di lavori in economia, le modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati ed il personale idoneo utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro;
- planimetria topografica in scala da 1:10.000 a 1:5.000, con indicazione dell'area e/o fabbricati oggetto dell'intervento;
- planimetria catastale particellare in scala da 1:5.000 a 1:2.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o fabbricati oggetto dell'intervento;
- copia delle fatture relative ai lavori, acquisti e servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento (comprese le notule per le prestazioni professionali relative agli investimenti effettuati con il progetto e i mandati di pagamento riferiti alle fatture pagate);
- copia dell'atto di acquisto, nel caso di acquisto fabbricati o di terreni;
- ove necessario, dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore lavori;

- documentazione fotografica post realizzazione del progetto, tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- per le opere/interventi che lo richiedono:
  - certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica;
  - certificazione di conformità dell'impiantistica idrotermosanitaria;
  - certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori;
- copia di eventuali contratti di appalto dei lavori con relativo elenco prezzi;
- dichiarazione che per ciascuna fattura, relativa ad acquisti di materiali o servizi il beneficiario non ha ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
- copia delle certificazioni attestanti che le macchine, le attrezzature e gli impianti rispondono alle norme CE;

Al momento della domanda di pagamento a titolo di saldo, occorrerà consegnare anche il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o l'attestazione di esenzione o dichiarazione di aver effettuato

la richiesta all'INPS e impegno a trasmetterlo all'Ente competente appena possibile e comunque entro

il termine utile per la chiusura dell'istruttoria del completamento (solo per i privati e qualora l'Ente competente non possa acquisire per via telematica);

Per gli Enti Pubblici, oltre ai documenti sopra riportati andrà allegato anche:

- Certificato di regolare esecuzione dei lavori emesso dal D.L e confermato dal Responsabile del Procedimento;
- relazione sul progetto realizzato, a firma congiunta del direttore dei lavori e del responsabile dei lavori, che evidenzia le eventuali differenze rispetto al progetto iniziale approvato e che attesti la regolare esecuzione dei lavori indicando il riferimento alla misura, la data ed il numero della domanda di presentazione, gli estremi dell'atto di assegnazione (comprese le eventuali modifiche autorizzate in corso d'opera), la data di inizio e di fine dei lavori (per fine dei lavori si intende la data di chiusura dei lavori e dei pagamenti), la data dell'ultimo sopralluogo del direttore dei lavori.

**Alla richiesta di stato di avanzamento lavori**, oltre alla documentazione sopra prevista in fase di

domanda di pagamento del saldo, se richiesta occorrerà allegare anche:

- nel caso di beneficiari di diritto privato garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di ARTEA organismo pagatore, pari al 110% dell'importo richiesto come stato di avanzamento, presentata conformemente al modello approvato con decreto di ARTEA;
- nel caso in cui il beneficiario sia una amministrazione pubblica, in sostituzione della garanzia fidejussoria, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale il beneficiario si impegna alla restituzione dell'anticipo erogato come stato di avanzamento oltre agli interessi, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti.

Quanto indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in l'Ente competente ne riscontri

la necessità.

## **8. Adempimenti istruttori**

### **8.1. Istruttoria domanda di aiuto**

#### **8.1.1. Istruttoria preliminare**

L'Ente competente prende atto dell'elenco delle domande ammissibili "graduatoria preliminare" prodotto dal sistema informativo ARTEA, dopo 4 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione

della domanda, sulla base dei requisiti di accesso e di priorità dichiarati in domanda dai richiedenti. Sulla base delle risorse disponibili per l'attuazione della misura in oggetto, l'Ente competente, tramite raccomandata A.R, richiede ai soggetti che risultano ammissibili a finanziamento nella graduatoria preliminare la documentazione a completamento della domanda di aiuto indicata al paragrafo 7.2 delle presenti procedure.

L'Ente competente può comunque richiedere, in ogni momento e nel rispetto della graduatoria preliminare, la documentazione a completamento della domanda di aiuto ad altri soggetti presenti nella graduatoria stessa, qualora per rinunce, istruttorie con esito negativo, revoche del contributo o risorse aggiuntive, si rendano disponibili ulteriori risorse spendibili nella stessa misura per le annualità di riferimento.

L'individuazione dei potenziali beneficiari non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

### ***8.1.2. Istruttoria definitiva di ammissibilità al finanziamento***

L'Ente competente, successivamente al ricevimento della documentazione a completamento della domanda di aiuto, effettua:

- la verifica, in base alla normativa vigente, della sussistenza e della conformità dei requisiti e delle condizioni di accesso e di priorità fissati dal Programma di Sviluppo Rurale, dai documenti complementari di attuazione regionale e dal presente bando;
- la verifica della documentazione inviata in ordine alla validità, alla congruità ed alla conformità della stessa a quanto dichiarato con la domanda di aiuto;
- la verifica dell'ammissibilità degli investimenti previsti dal progetto;
- la verifica della conformità dell'operazione con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale così come recepito dal presente bando (intesa come verifica della sussistenza dei documenti e delle attestazioni di conformità previsti dalla normativa vigente);
- la verifica della regolarità contributiva in materia di contributi previdenziali (DURC);
- la verifica della ragionevolezza (congruità) della spesa proposta; la valutazione deve avvenire con un sistema adeguato quale:
  - a) comparazione di almeno tre preventivi di spesa (nel caso di acquisti);
  - b) sulla base del prezzario Prezzario regionale per interventi ed opere forestali, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 158 del 5 marzo 2007 e s.m.i., se le voci sono in esso presenti, oppure sulla base del Prezzario ufficiale di riferimento per le opere di competenza delle amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici nazionali nel territorio regionale della Toscana e dell'Umbria, pubblicato dal Ministero delle infrastrutture – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e per l'Umbria, oppure in subordine sulla base del Bollettino degli Ingegneri per le voci non contenute nei prezzari precedenti.
  - c) altre forme di valutazione previste dalla DGR 307/09 e s.m.i. (DAR);
- la definizione della tempistica per la conclusione degli investimenti;
- gli opportuni sopralluoghi, nel caso in cui si renda necessario.

L'Ente provvede inoltre ad attestare gli esiti delle verifiche svolte mediante:

- la registrazione delle verifiche effettuate sul Sistema informativo gestito da ARTEA ai sensi dell'art. 11 (dichiarazione unica aziendale) della l.r. n. 45/07;
- La redazione e sottoscrizione del verbale di sopralluogo ogni qualvolta vi è una visita in loco.

### ***8.2. Adempimenti domande ammesse/non ammesse***

L'Ente competente adotta entro i termini indicati nella Tabella 1 (paragrafo 2. Fasi del procedimento della parte II del bando) il provvedimento contenente:

- l'esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito della verifica dei completamenti di domanda;
- la graduatoria definitiva con l'indicazione delle domande finanziabili in base alle risorse disponibili e con la presa d'atto della graduatoria delle domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento delle risorse, formata automaticamente sulla base dei dati dichiarati in domanda;
- l'elenco delle domande escluse.

L'Ente competente rende pubblico, nelle forme previste dal proprio statuto o dai propri regolamenti, l'esito dell'istruttoria svolta ed i relativi contributi assegnati in favore dei beneficiari e l'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili e di quelle non ammesse.

L'Ente competente provvede a comunicare ai richiedenti le motivazioni che hanno comportato la mancata ammissione.

Per le domande finanziabili provvede inoltre all'invio al beneficiario della comunicazione dell'esito dell'istruttoria e l'atto di assegnazione, comprendente il modello riepilogativo prodotto dal sistema informativo ARTEA, che deve contenere almeno i seguenti elementi:

- numero domanda;
- la descrizione e l'importo degli investimenti ammessi;
- l'importo del contributo assegnato;
- importo erogabile in anticipo;
- la cadenza delle comunicazioni di monitoraggio dell'andamento dei lavori;
- termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo;
- termine ultimo di fine lavori e di ricevibilità della domanda di pagamento (coincidenti);
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- prescrizioni e condizioni specifiche.

L'Ente competente provvede inoltre:

- a registrare nel sistema informativo di ARTEA tutte le verifiche effettuate e i relativi esiti, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio;
- a comunicare ad ARTEA le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

La graduatoria definitiva relativa a una determinata fase è valida fino al giorno precedente alla presa d'atto, da parte dell'Ente competente, della graduatoria preliminare della fase successiva.

### **8.3. Domande parzialmente finanziabili**

Qualora le risorse disponibili non siano in grado di coprire per intero l'importo ammissibile per l'ultima domanda collocata utilmente in graduatoria, ma superino il minimale previsto dalla misura, tale domanda può essere finanziata parzialmente in base alle risorse disponibili. L'eventuale finanziamento deve comunque essere subordinato ad esplicito assenso del soggetto stesso, sotto forma di dichiarazione. La quota mancante potrà essere coperta attraverso ulteriori assegnazioni qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive nel periodo di validità della graduatoria definitiva.

L'assegnazione anche parziale del sostegno è comunque subordinata alla realizzazione completa dell'investimento previsto, fatta salva la possibilità per il richiedente di ridurre gli investimenti previsti, nel rispetto di tutte le condizioni di accesso e di priorità previste per la misura.

Per le misure di sostegno agli investimenti, il mancato assenso al parziale finanziamento da parte del soggetto richiedente non è considerato rinuncia al finanziamento per cui la domanda mantiene il diritto all'inserimento automatico nelle graduatorie successive.

### **8.4. Istruttoria Anticipo**

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, l'Ente competente acquisisce e verifica la dichiarazione di inizio lavori e la polizza fidejussoria o, nel caso di Enti pubblici, dell'atto dell'Ente richiedente con il quale si impegna alla restituzione dell'anticipo erogato, e verifica:

- la conformità della garanzia fidejussoria presentata o dell'atto dell'Ente;
- che la garanzia fideiussoria o l'atto dell'Ente abbiano durata minima pari al periodo di realizzazione dell'opera, maggiorata di sei mesi;
- che l'importo per cui è stata richiesta la garanzia fideiussoria o garantito dall'atto dell'Ente beneficiario corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o da ARTEA.

ARTEA si accerta dell'idoneità dell'Istituto emittente, in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia.

Per le sole richieste con esito negativo provvede altresì alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata.

### **8.5. Istruttoria di SAL**

Ai fini dell'erogazione delle somme spettanti a titolo di stato avanzamento lavori, l'Ente competente acquisisce la polizza fidejussoria o, nel caso di Enti pubblici, dell'atto dell'Ente richiedente con il quale si impegna alla restituzione delle somme erogate, e verifica:

- la conformità della garanzia fidejussoria presentata o dell'atto dell'Ente;
- che la garanzia fideiussoria o l'atto dell'Ente abbiano durata minima pari al periodo di realizzazione dell'opera, maggiorata di sei mesi;
- che l'importo per cui è stata richiesta la garanzia fideiussoria o garantito dall'atto dell'Ente beneficiario corrisponda al 110% delle somme richieste salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o da ARTEA.

ARTEA si accerta dell'idoneità dell'Istituto emittente, in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia.

Inoltre, qualora il beneficio concesso sia superiore a 10.000,00 euro, l'Amministrazione competente, prima dell'erogazione, procederà alla verifica della regolarità fiscale, secondo quanto previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e con le modalità del D.M. 18.01.2008, n. 40.

Per le sole richieste con esito negativo l'Ente competente provvede altresì alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata.

### **8.6. Istruttoria modifica atto di assegnazione**

Qualsiasi modifica rispetto a quanto assegnato deve essere preventivamente autorizzata dall'Ente competente, compresa la modifica della ragione sociale o il cambio del soggetto giuridico beneficiario, che può verificarsi a diverso titolo nel corso della esecuzione del progetto o in corso di impegno successivo.

### ***8.7. Istruttoria variante progettuale***

Nel caso di variante progettuale prima del saldo, l'istruttoria consiste nella verifica:

- che le modifiche siano conformi agli obiettivi del progetto ammesso;
- che le stesse non comportino una riduzione del punteggio di tale da non renderla più finanziabile e della valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento;
- che tali modifiche non comportino un cambiamento tecnico del progetto originale tale da inficiare la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato valutato;
- che le modifiche richieste riguardino spese ammissibili e che siano conformi a quanto previsto dalla DGR n. 307/09 e s.m.i. (DAR).

l'Ente competente provvede:

a) nel caso di esito positivo:

- 1) a registrare nel sistema informativo di ARTEA le verifiche effettuate, rideterminando l'elenco delle spese complessive del progetto, nonché l'importo del contributo;
- 2) ad adottare un provvedimento relativo agli esiti dell'istruttoria;
- 3) a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta attraverso lettera raccomandata che modifica l'atto di assegnazione precedente.

Nel caso di varianti che comportino un aumento del costo dell'investimento, il beneficiario deve impegnarsi alla completa realizzazione del progetto fermo restando l'importo del contributo già assegnato.

Nel caso di varianti che comportino una diminuzione del costo dell'investimento, l'importo del contributo assegnato potrà essere ridotto con riferimento alla quota di autofinanziamento dichiarata dal beneficiario ed alle percentuali di cofinanziamento previste dalla Misura.

b) nel caso di esito negativo:

- 1) a registrare nel sistema informativo di ARTEA le verifiche effettuate;
- 2) a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato del mancato accoglimento della richiesta attraverso lettera raccomandata.

Le varianti che, pur risultando non ammissibili, vengono realizzate comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l'esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante qualora il progetto mantenga i requisiti, gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;
- la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

### ***8.8. Istruttoria proroga***

La concessione della proroga è subordinata:

- alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi pagamenti;
- alla verifica, nel caso in cui sia già stato erogato un anticipo, della scadenza della fidejussione;
- al rispetto dei termini massimi per le liquidazioni riferite alla annualità successiva.

La concessione di una proroga che comporti lo spostamento dei pagamenti che nella annualità successiva a quella prevista per la chiusura del progetto nell'atto di assegnazione, comporta l'inserimento della domanda in coda agli elenchi di liquidazione dell'anno successivo e rende l'erogazione a saldo dell'intero contributo eventuale e condizionata alla disponibilità delle risorse finanziarie.

In presenza di anticipazione di contributo già erogata, la mancata rendicontazione della spesa complessiva entro la nuova scadenza stabilita con la proroga, comporta la revoca del contributo assegnato ed il rimborso dell'anticipo erogato.

l'Ente competente provvede:

- 1) a registrare nel sistema informativo di ARTEA le verifiche effettuate;
- 2) ad adottare un provvedimento di esito di istruttoria con il quale:
  - per le richieste accettate prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la conclusione del progetto, che non potrà comunque essere superiore ai 12 mesi, tramite modifica dell'atto di assegnazione;
  - per le richieste non accettate, potrà o riconfermare il termine previsto, qualora il progetto risulti comunque terminabile entro quella data o procedere direttamente alla revoca del contributo qualora sia dimostrato che il progetto non è realizzabile entro la data prevista;
- 3) a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta attraverso lettera raccomandata.

**8.9. Istruttoria subentro nell'atto di assegnazione in caso di decesso o di forza maggiore**

Qualora la comunicazione sia presentata prima del saldo, l'istruttoria consiste nella verifica di tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità al finanziamento del soggetto subentrante per cause di forza maggiore.

L'Ente competente provvede:

- 1) a registrare nel sistema informativo di ARTEA le verifiche effettuate;
- 2) ad adottare un provvedimento relativo agli esiti dell'istruttoria;
- 3) a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta attraverso lettera raccomandata;
- 4) a dichiarare la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato qualora non siano mantenuti i requisiti di accesso e di priorità.

Qualora il subentro avvenga successivamente al saldo, per cause di forza maggiore o per transazioni effettuate senza fini commerciali, l'Ente verifica la sussistenza delle condizioni previste nelle disposizioni per l'ammissibilità delle spese in base alle disposizioni attuative regionali (DAR) di cui alla DGR n. 307/09 e s.m.i. (DAR).

**8.10. Istruttoria domanda di pagamento**

La presentazione della domanda di pagamento attiva la fase di accertamento finale sulla esecuzione dell'operazione oggetto del contributo. In fase di accertamento finale deve essere effettuata la verifica documentale e almeno una visita sul luogo per la verifica delle realizzazioni e degli acquisti previsti nella domanda di aiuto; la visita deve essere effettuata per ogni domanda tranne nel caso di acquisto macchinari o attrezzature per un importo inferiore a 10.000 euro, per i quali la domanda può essere verificata solo sulla base della documentazione tecnica e contabile.

La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del finanziamento;
- la verifica dell'impegno del beneficiario al rispetto di eventuali obblighi pluriennali successivi alla realizzazione del progetto;

- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori e/o acquisti;
- la definizione dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili e relativo contributo spettante nel rispetto di quanto assegnato;
- la verifica della regolarità contributiva in materia di contributi previdenziali (DURC).

Inoltre, qualora il beneficio concesso sia superiore a 10.000,00 euro, l'Amministrazione competente, prima dell'erogazione, procederà alla verifica della regolarità fiscale, secondo quanto previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e con le modalità del D.M. 18.01.2008, n. 40.

La visita sul luogo è articolata in modo da accertare:

- il mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità, come previsti dal bando, tali da mantenere un posizionamento nella graduatoria definitiva tra i beneficiari ammissibili e finanziabili;
- la realtà della spesa oggetto della domanda;
- la fornitura e l'esistenza dei prodotti e dei servizi acquisiti;
- la conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto;
- che il beneficiario abbia realizzato e pagato gli investimenti;
- che gli investimenti siano funzionanti e funzionali alla attività che si propone di svolgere il beneficiario.

Le fatture originali elencate nella domanda di pagamento devono essere annullate mediante l'apposizione della data e di un timbro dell'ufficio istruttore recante la dicitura "Oggetto di contributo comunitario ai sensi del reg. CE nr. 1698/05 e succ. mod., misura 125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture", nonché mediante apposizione della sigla dell'istruttore.

L'Ente competente provvede:

- alla redazione e sottoscrizione del verbale di sopralluogo controfirmato dall'imprenditore o da un suo rappresentante;
- a sottoscrivere con firma digitale il verbale di accertamento finale nel sistema informativo di ARTEA;
- a registrare nel sistema informativo di ARTEA tutte le verifiche effettuate e i relativi risultati, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio;
- a sottoscrivere con firma digitale l'elenco di liquidazione del saldo.

L'Ente competente, con provvedimento, attesta gli esiti delle verifiche istruttorie svolte. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione relativi ai saldi.

Per le domande di pagamento con esito di istruttoria negativa l'Ente provvede:

- alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata;
- a comunicare ad ARTEA le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

### **8.11. Istruttoria di recupero**

L'Ente competente, per le domande per le quali l'Organismo Pagatore deve procedere al recupero dell'anticipo erogato o dell'intero importo provvede:

- alla comunicazione di avvio del procedimento di recupero;
- all'adozione del provvedimento dirigenziale di recupero;
- alla trasmissione del provvedimento dirigenziale di recupero all'Organismo Pagatore.

## **9. Riduzioni**

### **9.1. Riduzioni in sede di accertamento finale di controlli in loco e dei controlli ex post**

Ai sensi dell' art. 31 del reg. CE n. 1975/06, se l'importo richiesto nella domanda di pagamento supera di oltre il 3% l'importo del contributo concesso e liquidabile stabilito in sede di accertamento finale, a quest'ultimo importo si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione degli importi risultati non ammissibili in sede di accertamento finale. Le riduzioni si applicano anche in caso di accertamento di spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli in loco e dei controlli ex post a norma degli articoli 28 e 30 del reg. CE n. 1975/06, sempre con riferimento alla domanda di pagamento presentata dal beneficiario.

### **9.2. Riduzioni ed esclusioni in applicazione dell'art. 12 del D.M. 20 marzo 2008**

Fatta salva l'applicazione dell'art. 31 del Reg. Ce n. 1975/06 ai casi di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, per il mancato rispetto di impegni non necessari ai fini della formazione della spesa ammissibile si applicano le riduzioni ed esclusioni che saranno disciplinati da successivo atto della G.R. in attuazione dell'art. 12 del D.M. 20 marzo 2008.

## **10. Gestione dell'economie**

Qualora, nella gestione di una graduatoria, si verificano economie dovute a rinunce, revoche, minori spese sostenute, o si rendano disponibili maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, queste devono essere utilizzate prioritariamente per finanziare le domande ammissibili e parzialmente finanziate nella stessa fase, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3. "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari" del DAR devono essere utilizzate per finanziare eventuali domande ammissibili e non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria.

L'utilizzo su una determinata graduatoria delle eventuali economie e/o dei fondi aggiuntivi, di cui sopra, è limitato al periodo di validità della graduatoria stessa, stabilita dal bando. Oltre tale termine, le eventuali economie o fondi aggiuntivi devono essere impiegati per finanziare domande inserite nella successiva graduatoria in corso di validità, relativa alla stessa misura. Anche gli eventuali recuperi successivi sono impiegati nella graduatoria in corso di validità relativa alla misura.

Qualora, nella gestione di una graduatoria, si verificano economie dovute a rinunce, revoche, minori spese sostenute, o si rendano disponibili maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, queste devono essere utilizzate prioritariamente per finanziare le domande ammissibili e parzialmente finanziate nella stessa fase, con le specifiche di cui al paragrafo successivo. Ulteriori disponibilità devono essere utilizzate per finanziare eventuali domande ammissibili e non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria.

L'utilizzo su una determinata graduatoria delle eventuali economie e/o dei fondi aggiuntivi, di cui sopra, è comunque limitato al periodo di validità della stessa, stabilita dal bando (paragrafo 8.2 parte II del bando), e al finanziamento di domande d'aiuto per le quali è stato almeno richiesto il completamento entro la validità della medesima graduatoria.

Oltre tale termine, le eventuali economie o fondi aggiuntivi devono essere impiegati per finanziare domande inserite nella successiva graduatoria in corso di validità, relativa alla stessa misura. Anche gli eventuali recuperi successivi sono impiegati nella graduatoria in corso di validità relativa alla stessa misura.

Qualora, per carenza di domande ammissibili su una o più misure del PSR (ad eccezione delle misure di competenza regionale e di cui al paragrafo 2.5 del DAR), non sia possibile assegnare tutta la quota

programmata per l'anno in corso, gli Enti competenti ammettono a finanziamento ulteriori domande, secondo l'ordine seguente:

- 1 su altre misure, limitatamente agli importi necessari a coprire completamente domande divenute finanziabili a seguito di esito positivo di ricorsi o domande di riesame presentati dai richiedenti;

- 2 su altre misure, limitatamente agli importi necessari a coprire completamente domande soddisfatte solo parzialmente in prima assegnazione;
- 3 su misure di altri assi, in base al maggior peso, in termini finanziari, delle domande ammissibili presentate sulla singola misura e non soddisfatte.

Gli Enti, nell'effettuare le operazioni sopra descritte, valutano la fattibilità e la compatibilità delle stesse in base alla loro programmazione finanziaria per l'anno in corso e per quelli successivi, nei limiti relativi ai totali per asse assegnati con le presenti disposizioni. Nell'aggiornamento delle previsioni finanziarie da inviarsi agli uffici regionali entro la scadenza prevista, deve essere tenuto conto anche degli adeguamenti operati secondo le procedure sopra descritte.

ARTEA attiva un sistema di informazione tempestiva della Giunta regionale e degli Enti competenti sull'andamento delle assegnazioni in riferimento alle misure di cui ha competenza nel procedimento di assegnazione dei fondi, in modo da consentire l'adeguamento della programmazione finanziaria regionale e del singolo Ente.

### **11. Monitoraggio**

E' fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di indicare tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica predisposta dall'Organismo Pagatore regionale ARTEA. Al beneficiario finale è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13.

### **Allegato A-**

#### **Titoli di diritto e di possesso**

Forma di conduzione	Documento
Proprietà	Visura catastale aggiornata oppure visura immobiliare aggiornata, qualora l'ufficio istruttore ritenga necessario chiarire l'effettiva proprietà del bene immobile
Comproprietà	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del/dei comproprietario/i con la quali si autorizza il beneficiario a presentare domanda e ad assumere i relativi impegni. Oppure: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del comproprietario che presenta domanda di aiuto attestante il consenso degli altri comproprietari a condurre il terreno.
Affitto	Contratto di affitto scrittura privata registrati o atto pubblico, oppure Dichiarazione sostitutiva attestante il rapporto di affitto verbale e dichiarazione di registrazione
Usufrutto	Contratto di costituzione dell'usufrutto e dichiarazione sostitutiva attestante il consenso degli altri usufruttuari
Usi civici	Dichiarazione dell'Amministrazione o dell'Ente Pubblico o Privato sotto la cui fattispecie vanno a ricadere i beni oggetto dell'esercizio dei diritti in questione indicante la quota parte di utilizzo di competenza del produttore
Concessione di uso pubblico o locazione di beni immobili demaniali	Atto di concessione o di locazione con indicazione di sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Erariale, assenso della Commissione, indicazione del canone
Convenzione tra Enti pubblici o tra privati ed	Atto di convenzione

Enti pubblici	
Gestione consorziata dei beni	Atto costitutivo del consorzio e dello statuto
Occupazione temporanea (solo Enti pubblici)	Atto di occupazione
Competenze di legge	Competenze in materia di gestione sancite ai sensi di legge o l'affidamento di beni demaniali o del PAFR
Comodato d'uso (solo Enti pubblici)	Copia contratto registrato/repertoriato
Servitù costituita	Copia dell'atto di costituzione

## Allegato B

*Elenco Comuni con indice di boscosità pari o superiore al 47% della superficie complessiva (dati Inventario Forestale della Toscana – Superfici forestali secondo le definizioni della L.R. n. 39/00)*

COMUNE	PROV	INDICE BOSCOSITA' %	COMUNE	PROV	INDICE BOSCOSITA' %
ANGHIARI	AR	52	FIRENZUOLA	FI	52
BADIA TEDALDA	AR	59	GREVE IN CHIANTI	FI	48
BIBBIENA	AR	53	LONDA	FI	77
BUCINE	AR	55	MARRADI	FI	66
CAPRESE MICHELANGELO	AR	52	PALAZZUOLO SUL SENIO	FI	74
CASTEL FOCOGNANO	AR	53	PELAGO	FI	51
CASTEL SAN NICCOLO'	AR	73	PONTASSIEVE	FI	51
CASTIGLION FIBOCCHI	AR	61	REGGELLO	FI	52
CHITIGNANO	AR	57	RUFINA	FI	57
CHIUSI DELLA VERNA	AR	48	SAN GODENZO	FI	86
LORO CIUFFENNA	AR	61	SAN PIERO A SIEVE	FI	52
MONTEMIGNAIO	AR	71	SCARPERIA	FI	51
ORTIGNANO RAGGIOLO	AR	76	VAGLIA	FI	52
PERGINE VALDARNO	AR	54	VICCHIO	FI	58
PIEVE SANTO STEFANO	AR	57	CASTELL'AZZARA	GR	50
POPPI	AR	54	FOLLONICA	GR	54
PRATOVECCHIO	AR	56	MASSA MARITTIMA	GR	58
STIA	AR	75	MONTEROTONDO MARITTIMO	GR	54
SUBBIANO	AR	48	MONTIERI	GR	69
TALLA	AR	64	SANTA FIORA	GR	56
BARBERINO DI MUGELLO	FI	52	SASSETTA	LI	71
BORGO SAN LORENZO	FI	58	BAGNI DI LUCCA	LU	82
CALENZANO	FI	51	BARGA	LU	69
CAPRAIA E LIMITE	FI	47	BORGO A MOZZANO	LU	70
DICOMANO	FI	62	CAMPORGIANO	LU	69
CAREGGINE	LU	73	COMANO	MS	77
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU	53	FILATTIERA	MS	51
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LU	73	FIVIZZANO	MS	65
COREGLIA ANTELMINELLI	LU	77	FOSDINOVO	MS	73
FABBRICHE DI VALLICO	LU	77	LICCIANA NARDI	MS	62
FOSCIANDORA	LU	74	MULAZZO	MS	70
GALLICANO	LU	71	PODENZANA	MS	62
GIUNCUGNANO	LU	55	PONTREMOLI	MS	69
MINUCCIANO	LU	62	TRESANA	MS	70

**Segue Allegato B**

*Elenco Comuni con indice di boscosità pari o superiore al 47% della superficie complessiva (dati Inventario Forestale della Toscana – Superfici forestali secondo le definizioni della L.R. n. 39/00)*

COMUNE	PROV	INDICE BOSCOSITA' %	COMUNE	PROV	INDICE BOSCOSITA' %
MOLAZZANA	LU	68	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	52
PESCAGLIA	LU	79	ZERI	MS	68
PIAZZA AL SERCHIO	LU	49	BUTI	PI	62
PIEVE FOSCIANA	LU	71	CHIANNI	PI	50
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	59	MONTEVERDI MARITTIMO	PI	66
SERAVEZZA	LU	57	RIPARBELLA	PI	51
SILLANO	LU	72	CANTAGALLO	PO	86
STAZZEMA	LU	71	VAIANO	PO	55
VAGLI SOTTO	LU	65	VERNIO	PO	77
VERGEMOLI	LU	79	ABETONE	PT	81
VILLA BASILICA	LU	91	CUTIGLIANO	PT	75
VILLA COLLEMANDINA	LU	66	MARLIANA	PT	81
AULLA	MS	51	MASSA E COZZILE	PT	49
BAGNONE	MS	74	MONTALE	PT	63
CASOLA IN LUNIGIANA	MS	69	PESCIA	PT	62
PISTOIA	PT	48	MONTICIANO	SI	69
PITEGLIO	PT	78	MURLO	SI	56
SAMBUCA PISTOIESE	PT	91	PIANCASTAGNAIO	SI	53
SAN MARCELLO PISTOIESE	PT	70	RADDA IN CHIANTI	SI	63
ABBADIA SAN SALVATORE	SI	49	RADICONOLI	SI	58
CASOLE D'ELSA	SI	51	RAPOLANO TERME	SI	53
CHIUSDINO	SI	60	SOVICILLE	SI	50
GAIOLE IN CHIANTI	SI	63			